



Istituto Comprensivo Statale
“CAMPO DEL MORICINO”
Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado



Distretto Sc. 48 cod. NAIC812007 c. f. 80027100637

DIREZIONE: Piazza G. Pepe, 7 – 80142 (NA)

☎: 081.28.41.26 - ☎ 081.55.48.264

✉: naic812007@pec.istruzione.it

✉: info@istitutocomprensivocdm.it

🌐: www.scuolaspazioper.it

🌐: www.istitutocomprensivocdm.gov.it



Test Center

Impegnarsi per Crescere
Anno Scolastico 2015/2016
Anno dell’Impegno

SEDI E CONTATTI :

Plesso Umberto I - Piazza G. Pepe, 7 - 80142 Napoli. Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264

Plesso Ada Negri - Via G. Manso Tel. 081.26.97.98 - Plesso S. Eligio - Piazza S. Eligio, 7 Tel. 081.20.36.76

Scuola Secondaria di I Grado "Corradino di Svevia" P.za S. Eligio, 106 – Tel. e Fax 081.55.45.021

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2015/16

SEZIONE ANAGRAFICA

<i>Istituzione Scolastica</i>	ISTITUTO COMPRENSIVO “CAMPO DEL MORICINO	
<i>Codice meccanografico</i>	NAIC812007	
<i>Responsabile del Piano</i>	Dirigente Scolastico:	Prof. Carmine Negro
<i>Telefono</i>	081.28.41.26	
<i>e-mail</i>	info@istitutocomprensivocdm.it	
<i>Sito web</i>	www.istitutocomprensivocdm.gov.it	
<i>Referente e curatore del Piano</i>	Funzione Strumentale Area 1 POF e Responsabile Valutazione interna ed esterna: Prof. Francesco Castaldo	
<i>DSGA</i>	Responsabile area amministrativa	Dott. Saverio Gargiulo
<i>Durata dell’intervento:</i>	Dieci mesi	
<i>Periodo di realizzazione:</i>	Anno Scolastico 2015/16	
<i>Risorse destinate al piano:</i>	Risorse professionali dell’organico di potenziamento Risorse economiche messe a disposizione dal MIUR	
<i>Destinatari del piano</i>	Destinatari del Piano sono tutti gli stakeholder (personale della scuola, studenti, genitori, rappresentanti della società civile e delle istituzioni del territorio).	

PRIMA SEZIONE
PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

❖ **COMITATO DI MIGLIORAMENTO**

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

L'individuazione delle componenti del Comitato di Miglioramento è stata realizzata dal DS, analizzati i curricula del personale interno della scuola, tenuto conto delle competenze, delle capacità organizzative e di precedenti incarichi assegnati.

Il Dirigente Scolastico ha ritenuto opportuno coinvolgere, oltre alle figure a suo tempo individuate per la redazione del RAV e già all'interno dell'UAV - prof. Francesco Castaldo (funzione strumentale area POF), prof.ssa Maria Ambra (collaboratore con funzione vicaria e responsabile segmento scuola secondaria di primo grado), prof.ssa Romania Mauro (collaboratore e responsabile segmento scuola primaria), altri docenti della scuola di comprovata professionalità e in qualità di referenti delle funzioni strumentali, qui di seguito riportate:

Area 2:	<i>Interventi extracurricolari per il successo scolastico</i>	Medugno Lina
Area 3:	<i>Integrazione (H - DSA - BES)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Spessotto Nunzia (I)▪ Ferace M. Rosaria (P)▪ Alleonato Alessandra (SPG)
Area 4:	<i>Qualità, dispersione, continuità e orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Colucci Monica (I)▪ Alborino Daniela (P)▪ Lombardi Maria (SPG)
		LINGUISTICO-ESPRESSIVO
		<ul style="list-style-type: none">• De Lucia Fausta (I)• Di Costanzo Rita (P)• Esposito M. Valentina (SPG)
		LINGUE STRANIERE
		<ul style="list-style-type: none">• Frongillo Romina (P)• Fusco Rita (SPG)
Area 5:	<i>Coordinatori di dipartimento</i>	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
		<ul style="list-style-type: none">• Sicignano Maria (I)• Forgillo Giuseppina (P)• D'Ambrosio M. Rosaria (SPG)
		ANTROPOLOGICO
		<ul style="list-style-type: none">• Leone Tiziana (I)• Repola Giulia (P)• Palmentieri Angela (SPG)
Area 6:	<i>Interventi per il coordinamento didattico-organizzativo plessi "A. Negri" e "Sant'Eligio"</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Mea Emilio (A. Negri)▪ Manzo Manuela (S. Eligio)

Tali docenti per il ruolo svolto all'interno dell'istituzione scolastica sono figure di riferimento per l'intero personale docente e per i portatori di interesse clienti/cittadini. Tutto ciò non solo per condividere e socializzare le azioni di miglioramento; ma al fine, soprattutto, di un monitoraggio costante e proficuo per l'ottenimento degli obiettivi prefissati in sede di pianificazione.

❖ **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Il nostro Istituto Comprensivo opera nella II Municipalità del Comune di Napoli. Il quartiere di riferimento, Mercato-Pendino, pur trasparendo come area del centro, rappresenta una località di "confine" non solo in senso geografico, ma soprattutto dal punto di vista socio-economico e culturale, essendo realtà estremamente deprivata ed abbandonata.

La maggioranza delle famiglie residenti vive in una situazione di povertà materiale ed immateriale. Rilevante è il numero di disoccupati, di persone collocate al di sotto della soglia di

povertà, di genitori in carcere e/o in attesa di giudizio, di nuclei familiari divisi, di interventi dei servizi di polizia e socioassistenziali.

In tali contesti, con la popolazione originaria si trovano a convivere alte percentuali di immigrati stranieri (spesso irregolari) di diverse etnie, specie extracomunitarie, ancora poco integrate e portatrici di ulteriori situazioni di difficoltà e disagio. La popolazione scolastica che frequenta le nostre sedi riflette e amplifica, quindi, le problematiche di un contesto socio-familiare ora inconsistente o multiproblematico; ora segnato dall'assenza e/o dall'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; ora da forme di socialità devianti. Qui i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e i compiti della scuola (quale luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise) sono diventati faticosi e complessi. A ciò concorrono scarsi stimoli culturali, carenze affettive, assenza di valori comuni, modelli comportamentali contraddittori, problemi relazionali. Quanto appena espresso viene avvalorato, inoltre, dal basso livello evidenziato dal background familiare riferito dall'indice ESCS.

❖ RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne

A seguito della compilazione e della revisione del Rapporto di Autovalutazione 2015, è stato accertato che:

- a) le priorità individuate dal nostro Istituto ineriscono tutte e quattro aree degli Esiti, come qui di seguito riportato:

1. RISULTATI SCOLASTICI	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse
Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno	Riduzione della percentuale delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni
Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera	Migliorare la qualità degli apprendimenti, con specifico riferimento alle competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera
Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale	Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Punteggio delle classi dell'Istituto in Italiano e Matematica	Adozione di nuove strategie didattiche per l'insegnamento/apprendimento di Italiano e Matematica per migliorare il punteggio delle classi dell'IC
Differenza elevata nel punteggio di italiano e matematica rispetto al dato nazionale	Senza guardare all'ESCS, accrescere la qualità degli apprendimenti in italiano e in matematica avvicinando i risultati dell'IC a quelli nazionali.
Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2)
3. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
Studenti a rischio di abbandono	Programmare e realizzare percorsi personalizzati ed efficaci per il recupero di alunni a rischio dispersione; ampliando il curriculum scolastico
Studenti poco responsabili e con scarso senso di cittadinanza, di rispetto per l'ambiente e per i diritti degli altri	Migliorare le competenze sociali, educando ad una cittadinanza responsabile fondata sul rispetto delle regole, i diritti e i doveri
Studenti che usano in maniera impropria e a volte eccessiva i new media e/o che rivelano una scarsa competenza informatico-digitale	Educare all'uso consapevole dei media
4. RISULTATI A DISTANZA	
Continuità progettuale, educativa e formativa.	Promuovere più attenti processi di continuità per il successo formativo mediante realizzazione di percorsi comuni ai tre ordini di scuola.
Azioni di orientamento e monitoraggio risultati a distanza	Migliorare le attività di orientamento e definire un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni

- b) dette priorità richiedono di essere affrontate con la pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativi che interessano in via diretta e funzionale gli obiettivi riportati nella sottostante tabella:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO:
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese
	Co-progettazione di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà per azioni correttive
	Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
	Maggiore attenzione e condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
	Il POF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni
	Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento mediante la manutenzione e cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi
	Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
	Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze
	Il POF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni
	Garantire a tutti gli alunni un adeguato sviluppo delle competenze trasversali
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Promozione di una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali
	Diffusione della circolazione dell'informazione all'interno della scuola come premessa ad un processo decisionale più consapevole e condiviso
	Consolidare e incrementare la leadership distribuita e i rapporti fiduciari con l'esterno.
	Costruzione di un clima favorevole che porti ad una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti
	Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale, rispondenti ai bisogni formativi rilevati
	Condivisione e assunzione di responsabilità nei diversi livelli collegiali e negli spazi individuali del ruolo
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio
	Promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, al fine di valorizzarne il ruolo nell'assetto organizzativo.

Sotteso al quadro complessivo sopra delineato e, naturalmente, alla sua approfondita analisi con "tavoli" di confronto e condivisione compiute e discusse in seno al UAV e al Gruppo di Miglioramento dell'Istituto, discende l'elaborazione del presente Piano, il quale è stato predisposto per:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel P.d.M.
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale di miglioramento comuni per tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

e conseguire, dunque, le seguenti finalità:

- migliorare i livelli di apprendimento e, dunque, il successo formativo
- migliorare i risultati di istituto relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano e matematica

- riesaminare e monitorare le didattiche in relazione ai risultati
- riesaminare e verificare il curriculum d'Istituto

I progetti in esso vagliati – intercettando, dunque, le priorità strategiche focalizzate su alcuni aspetti ritenuti cruciali dall'UAV per il raggiungimento di traguardi di breve, medio lungo periodo (un triennio) secondo un criterio di fattibilità – sono volti ad ottenere specifici miglioramenti sia nell'area degli esiti sia in quella dei processi.

Pertanto, le azioni complessive intorno alle quali si svilupperà, nell'arco del triennio, il P.d.M. sono le seguenti:

- 1) Miglioramento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (con il traguardo - ampliando il curriculum scolastico - di programmare e realizzare percorsi personalizzati ed efficaci per il recupero di alunni a rischio dispersione, anche con il potenziamento delle attività laboratoriali e la promozione di più attenti processi di continuità - orizzontale e verticale -per il successo formativo)
 - ordine di priorità: 1
 - Risultati primo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi che a rischio dispersione di almeno due punti
 - Risultati secondo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi che a rischio dispersione di almeno due punti
 - Risultati terzo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi che a rischio dispersione di almeno tre punti
- 2) Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, specie quelle digitali e di lingua inglese (con il traguardo di programmare e realizzare percorsi utili sia all'uso consapevole delle ITC sia, allo sviluppo di una competenza plurilingue e pluriculturale)
 - ordine di priorità: 2
 - Risultati primo anno: incrementare del 10% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)
 - Risultati secondo anno: incrementare del 10% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)
 - Risultati terzo anno: incrementare del 20% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)
- 3) Miglioramento:
 - a) degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica (con il traguardo di migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica e far diminuire il divario con i *benchmark* nazionali)
 - ordine di priorità: 1
 - Risultati primo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno un punto percentuale nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado
 - Risultati secondo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno un punto percentuale nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado
 - Risultati terzo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno due punti percentuali nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado
 - b) dei livelli generali di apprendimento degli studenti (con il traguardo di ridurre le percentuali di allievi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5)
 - ordine di priorità: 1
 - Risultati primo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 10%
 - Risultati secondo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 10%
 - Risultati terzo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 20%
 - c) dei risultati tra i plessi e dentro le classi (con il traguardo di ridurre la variabilità piuttosto alta rispetto al dato regionale, in Italiano e particolarmente tra le classi rispetto al dato regionale e ancor più rispetto a quello nazionale, in Matematica)
 - ordine di priorità: 1
 - Risultati primo anno: riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado
 - Risultati secondo anno: riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado
 - Risultati terzo anno: riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado
- 4) Miglioramento della attività e degli esiti per l'inclusione degli alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali (con il traguardo di rispondere alle difficoltà di apprendimento con strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione anche utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva)
 - ordine di priorità: 2;
- 5) Miglioramento e promozione di più attenti processi di orientamento con la conseguente definizione ed implementazione di un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni nei successivi percorsi di studio
 - ordine di priorità: 2;
- 6) Miglioramento dell'organigramma per promuovere una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto mediante la creazione dei dipartimenti disciplinari con il traguardo di curare e razionalizzare:

- a) il monitoraggio costante delle azioni poste in essere dallo stesso P.d.M.
ordine di priorità: 1;
- b) le prove strutturate per classi parallele con l'adozione di criteri comuni di valutazione - ordine di ordine priorità: 2;
- c) il curriculum adeguandolo maggiormente alle esigenze locali e valorizzandolo la promozione del territorio, della lingua, della storia e della cultura locale
- ordine di priorità: 2.

❖ INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF

Premesso che il POF della scuola è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di Miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel POF 2015/16 saranno previste attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi e attività formative rivolte ai docenti che rispecchiano le progettualità evidenziate nel P.d.M.

Precisamente, per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi sarà attivato un articolato piano di progetti inerenti azioni di:

- ✓ recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese (Trinity 1-2-3-4 grade);
- ✓ sviluppo della competenza chiave "consapevolezza ed espressione culturale" attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- ✓ sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC (corsi ECDL) - al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
- ✓ promozione e consolidamento di competenze sociali e civiche per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile.

Parimenti e con lo stesso intento di incrementare la qualità del servizio erogato dal nostro Istituto Scolastico per i docenti e il personale scolastico è prevista la partecipazione ad attività riguardanti iniziative di formazione e di collaborazione sui temi:

- ✓ dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (Progetto in rete previsto dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2 - lettera a - del DD 937 del 15.09.2015 sui risultati nelle prove standardizzate nazionali)
- ✓ del disagio scolastico nell'infanzia e nell'adolescenza (Corso di formazione promosso dalla Regione Campania - Ufficio del Garante)
- ✓ della didattica digitale ed inclusiva.

Tale progettualità complessiva rappresenta l'esito di un lavoro di analisi discendente dal rapporto di Autovalutazione e che, pertanto, è strumento di base e punto di partenza del presente Piano di Miglioramento. Questo si concretizza, quindi, in un insieme di progettualità verticali (rispetto agli ordini scolastici infanzia, primaria e secondaria di I grado) tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta a cascata su tutto il Piano, poiché disegnate in modo da concorrere con la stessa intensità all'esito finale che è quello del miglioramento degli esiti degli allievi e dell'intera organizzazione, calibrando le forze in modo da incidere laddove vi è maggiore necessità.

Tuttavia, considerata la complessità del Piano di Miglioramento in questa particolare fase della riforma scolastica, si è ritenuto opportuno - in questo primo anno e in questa prima esperienza del nostro Istituto - concentrare gli sforzi nel migliorare le seguenti criticità nel solo ambito:

ESITI DEGLI STUDENTI - Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

I risultati poco confortanti delle prove nazionali spingono a individuare come priorità indiscussa il miglioramento dei loro esiti. Tuttavia, a ben vedere, come traspare dal RAV, i traguardi definiti allo scopo sono pienamente coerenti con la finalità dello sviluppo delle competenze di base, così come si evince dalle Indicazioni Nazionali 2012, nonché con le richieste educative poste da una società definibile "dell'informazione e della conoscenza".

In questa prospettiva, si ritiene che la scelta di una priorità legata ad un traguardo relativo alla competenze di base sia, inoltre, funzionale allo sviluppo di una più diffusa cultura della valutazione grazie all'utilizzo di strumenti quali osservazioni sistematiche, creazione di griglie e repertori, utilizzo di compiti autentici.

Pertanto, le criticità riguardano principalmente gli esiti e il miglioramento va ricercato nel rapporto tra risultati e processi e nella riflessione sugli aspetti metodologici didattici. Gli esiti delle prove INVALSI infatti, sia in italiano e ancora di più in matematica, evidenziano gap significativi rispetto ad altre scuole simili in Italia.

Nel contempo, gli obiettivi presunti in tale ambito risultano oggettivamente misurabili e raggiungibili partendo dai livelli attualmente rilevati tramite gli indicatori.

❖ ELENCO PROGETTI

Elenco dei progetti in cui si compone il piano secondo un ordine di priorità:

In considerazione di quanto esposto nella precedente sezione, il P.d.M. 2015/16 prevede la realizzazione dei progetti sottoelencati:

Progetto 1.

FA	RE	X	Informare e Formare alla Qualità
RE	TE		

Un progetto di ampio respiro per la formazione dei docenti e del personale, che si svilupperà a partire dal corrente anno scolastico e verrà approfondito per gli anni successivi focalizzandosi su aspetti salienti della qualità tra loro interrelati: l'organizzazione e i processi di insegnamento apprendimento. All'interno di questi campi, per il corrente anno scolastico, si implementerà:

- un nuovo organigramma che prevede, tra l'altro, l'istituzione di dipartimenti disciplinari (operanti in via orizzontale e verticale)
- la revisione della progettazione curricolare ed extracurricolare per competenze
- la sperimentazione diffusa di una didattica innovativa con nuovi stili di apprendimento.

Al fine della realizzazione del progetto n.2 (vedi sotto) alle attività di formazione già indicate nel P.O.F. annuale e triennale si aggiungeranno:

- ✓ le proposte dei corsi formativi organizzati dal Miur;
- ✓ corso in sede sulle procedure di implementazione e monitoraggio per migliorare la qualità del servizio
- ✓ corso in sede sulle didattica digitale
- ✓ corso in sede sulla didattica per competenze

Tali iniziative verranno pubblicizzate nell'istituto attraverso comunicazioni sul sito web.

Area: docenti e personale ATA

Progetto 2.

FA	RE	X	crescere, progettare e orientare il futuro, educandosi al bene comune: Imparo facendo...imparo pensando... imparo amando
RE	TE		

Azione 1. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Implementazione di modalità e strategie per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali anche per contenere l'insuccesso e la dispersione scolastica.

Area: studenti.

AZIONE 2. Per le classi interessate dalle rilevazioni INVALSI della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sperimentazioni di attività di didattica innovativa e nuovi stili di apprendimento per il conseguimento di migliori risultati.

Area: studenti.

Azione 1	Azione 2
RESPONSABILI: Esperti, docenti di italiano e matematica	RESPONSABILI: Coordinatori di classe
GRUPPO DI LAVORO: Funzioni Strumentali, Consigli di Classe	GRUPPO DI LAVORO: Funzioni Strumentali Consigli di Classe
DATA PREVISTA CONCLUSIONE ATTIVITÀ: giugno/2016	DATA PREVISTA CONCLUSIONE ATTIVITÀ: giugno/2016

Sulla base di questa formulazione progettuale - complessiva e particolare - è stato determinato, altresì, il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per la richiesta dell'organico potenziato:

- 1) prevenzione e contrasto dell'insuccesso e/o dispersione scolastica
- 2) potenziamento competenze linguistiche (italiano e inglese)
- 3) potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
- 4) potenziamento competenze di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale
- 5) potenziamento pratica e cultura musicale
- 6) potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale (coding), uso critico dei social media e legame con il mondo del lavoro laboratoriale
- 7) potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio artistico
- 8) potenziamento psico-motorio e sviluppo di una vita sana

❖ QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Pubblicazione sul sito web dell'istituto delle comunicazioni della dirigenza, delle circolari e delle attività svolte dalla scuola con segnalazione via e-mail ai vari destinatari, riguardo a tutte le attività inerenti al Pdm e Ptof.
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)
- Lavori dipartimentali per la preparazione di prove per classi parallele su obiettivi essenziali post recupero per la successiva condivisione dei risultati all'interno dei nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).
- Curvature didattiche su classi scuola primaria e secondaria di primo grado
- Corsi di formazione in attesa di autorizzazione e/o in preparazione per il personale docente come da Progetto

❖ MONITORAGGIO PDM

I Progetti saranno coordinati dai responsabili, coadiuvati dai membri appartenenti ai vari gruppi di progetto. Inoltre per ogni Progetto del Piano è previsto il coinvolgimento dei docenti titolari di Funzione Strumentale dell'Istituto. Le fasi di attuazione saranno monitorate secondo la tempistica indicata per ciascuna attività presente all'interno dei progetti e, in caso di necessità, saranno apportate azioni correttive finalizzate al superamento delle debolezze che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Comitato di Miglioramento, una volta ottenuti dai Referenti dei vari gruppi gli esiti del monitoraggio, li esaminerà e si riserverà di valutare e approvare le iniziative che si rendessero necessarie ai fini del miglioramento del piano. Sarà cura del Comitato coinvolgere negli incontri periodici tutti i componenti dei vari gruppi per mantenere motivazione e coinvolgimento.

SECONDA SEZIONE

Azione 1

<i>Titolo dell'iniziativa di miglioramento:</i>	Italiano e Matematica per ... l'oggi e il domani
<i>Periodo di realizzazione:</i>	A.S. 2015-2016
<i>Responsabile dell'iniziativa:</i>	Dirigente Scolastico e UAV
<i>Data prevista di attuazione definitiva:</i>	giugno 2016
<i>Componenti del gruppo di miglioramento:</i>	Figure strumentali tutte e UAV

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Con questo progetto si intendono implementare le modalità e le strategie per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali che al momento presentano indici di forte criticità. Ogni CDC sarà responsabile della propria pianificazione didattica in merito a: individuazione delle aree di intervento, scelta delle competenze trasversali da rafforzare per supportare il lavoro dei docenti di lettere e matematica, definizione delle modalità di intervento, e utilizzo delle prove standardizzate degli anni precedenti per preparazione ed esercitazione sui format previsti dall'istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione.

Nello specifico si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione.

In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Il Progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde, quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione ai casi di insuccesso formativo, ridotta frequenza, comportamenti a rischio, studenti ripetenti e disorientati, con bisogni educativi speciali. I genitori sono coinvolti, nella prima fase, per condividere il progetto, tramite i rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe. Nelle fasi successive le famiglie saranno coinvolte per sostenerli nel processo di responsabilizzazione nei confronti dei processi educativi posti in atto. I docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione anche nell'ambito della didattica per competenze.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività	Risultati attesi/Obiettivi		Indicatori	Target atteso
IMPARO FACENDO	Output	Miglioramento degli apprendimenti	% risultati Invalsi italiano/ anno precedente	> anno precedente
			% risultati matematica/anno precedente	> anno precedente
	Outcome	Soddisfazione Partecipanti	% alunni soddisfatti/ alunni coinvolti	70 %
		Coinvolgimento personale docente	% docenti soddisfatti/ docenti coinvolti	70 %

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

- Aumento dei risultati delle prove Invalsi
- Implementazione della metodologia didattica
- Riduzione della dispersione scolastica

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio).

Attività	Responsabile	Data prevista conclusione	Tempi											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Presentazione piano	Consigli di classe	Novembre 2015												
Corsi in presenza	Docenti	30 Maggio 2016			X	X	X	X	X	X	X			
Monitoraggio	Docenti progetto	30 Giugno 2016					X		X					X
Verifica e valutazione	Docenti	10 Giugno 2016											X	
Incontri famiglie	Docenti e DS	10 Giugno 2016				X					X		X	

Indicare il budget del progetto

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto avente durata annuale, ma respiro triennale, è diretto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'istituto, suddivisi in piccoli gruppi, uno di italiano e uno di matematica per ogni classe. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	MODALITÀ
Formazione docenti (cfr. progetto 1)	Formatori	
Progettazione	docenti italiano e matematica	
Attività di docenza nelle classi	docente della classe	
Attività di verifica	docente della classe	
Attività di valutazione	GD e CDC	

Fase di CHECK -MONITORAGGIO E RISULTATI

I risultati attesi sono: miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni per competenze; piano progettuale ben strutturato su assi portanti.

Il monitoraggio è in itinere attraverso le prove per competenze e il monitoraggio delle attività progettuali attraverso la valutazione dell'effettivo coinvolgimento personale degli allievi e delle competenze acquisite con dei test strutturati.

N° di incontri con le famiglie: 2

N° riunioni docenti: 4

Diffusione di schede di rilevazione per gli studenti (gradimento) e per gli insegnanti (valenza e criticità) da somministrare a febbraio/aprile/giugno.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

Attraverso di esse si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti. Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti. Lo status di questi interventi dovrà essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

- Riunioni con i docenti e con le famiglie.
- Supporto operatore psicopedagogico per famiglie e studenti.
- Coinvolgimento consigli di classe e GD

Azione 2

<i>Titolo dell'iniziativa di miglioramento:</i>	Progettare insieme per migliorare gli esiti
<i>Periodo di realizzazione:</i>	A.S. 2015-2016
<i>Responsabile dell'iniziativa:</i>	Dirigente Scolastico e UAV
<i>Data prevista di attuazione definitiva:</i>	giugno 2016
<i>Componenti del gruppo di miglioramento:</i>	Funzioni Strumentali tutte e UAV

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Si tratta di un progetto che favorisce l'apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Si cercherà di organizzare scenari di apprendimento realistici, cioè attività in cui lo studente persegue un compito concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze. Si sfrutteranno i nuovi stili di apprendimento in linea con le indicazioni della Legge 107 e gli orizzonti di innovazione didattica.

La finalità è il miglioramento della strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere e ottenere risultati migliori.

L'obiettivo di miglioramento prevede lo sviluppo e il consolidamento delle competenze acquisite dagli allievi attraverso strategie personalizzate ed efficaci.

Le competenze si possono declinare secondo questi aspetti:

- ✓ so
- ✓ so fare
- ✓ sono consapevole di quello che faccio
- ✓ so imparare

L'implementazione delle otto competenze chiave (comunicazione in italiano, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) porterà, quindi, al miglioramento degli esiti testati dalle prove INVALSI e dalle verifiche per competenze trasversali.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Il Progetto è rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado con particolare attenzione ai numerosi insuccessi formativi, ridotta frequenza, comportamenti a rischio, studenti ripetenti e disorientati, con bisogni educativi speciali. I genitori sono coinvolti, nella prima fase, per condividere il progetto, tramite i rappresentanti dei genitori nel consiglio di interclasse e/o classe. Nelle fasi successive le famiglie saranno coinvolte per sostenere il CDC nel processo di responsabilizzazione nei confronti dei processi educativi posti in atto. I docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione nell'ambito della didattica innovativa e nuovi stili di apprendimento.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome.

Attività	Risultati attesi/Obiettivi	Indicatori	Target atteso	
IMPARO FACENDO	Output	Miglioramento degli apprendimenti	% promossi a giugno/ anno precedente	> anno precedente
		Contrasto alla dispersione scolastica	% alunni che si iscrivono alla classe successiva/annoprecedente	> anno precedente
	Outcome	Soddisfazione Partecipanti	% alunni soddisfatti/ alunni coinvolti	70 %
		Coinvolgimento personale docente	% docenti soddisfatti/ docenti coinvolti	70 %

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

- Aumento del successo formativo
- Implementazione della metodologia didattica
- Riduzione della dispersione scolastica

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio).

Attività	Responsabile	Data prevista conclusione	Tempi											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Presentazione piano	Consigli di classe	Novembre 2015												
Corsi in presenza	Docenti	30 Maggio 2016			X	X	X	X	X	X	X			
Monitoraggio	Docenti progetto	30 Giugno 2016					X		X					X
Verifica e valutazione	Docenti	10 Giugno 2016											X	
Incontri famiglie	Docenti e DS	15 Giugno 2016				X				X		X		

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	MODALITÀ
Formazione docenti (cfr. progetto 1)		
Progettazione	CdC	
Attività di docenza nelle classi	docente della classe	
Attività di verifica	docente della classe	
Attività di valutazione	GD e CDC	

Importante per la realizzazione dell'obiettivo programmato è ragionare per competenze al fine di superare la struttura del programma quale forma lineare di contenuti disciplinari che, spesso, esulano dalla realtà dell'allievo e dall'abitudine al problem solving con il quale si confronterà nel corso della vita. Con tale approccio per competenze lo studente dovrà sentirsi protagonista dei processi di apprendimento perché solo con il "riferimento al sé" viene rafforzata la motivazione e migliorata la creatività personale.

Un importante tassello per lo sviluppo delle competenze è la partecipazione dei ragazzi ai progetti di Istituto miranti allo sviluppo di competenze di comunicazione, consapevolezza ed espressione culturale

Fase di CHECK -MONITORAGGIO E RISULTATI

Si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

N° di incontri con le famiglie: 2

N° riunioni docenti: 4

Diffusione di schede di rilevazione per gli studenti (gradimento) e per gli insegnanti (valenza e criticità) da somministrare a febbraio/aprile/giugno.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO

Si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti. Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti. È previsto che lo status di questi interventi debba essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

- Riunioni con i docenti e con le famiglie.
- Supporto operatore psicopedagogico per famiglie e studenti.
- Coinvolgimento consigli di classe e GD

❖ GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Attività	Responsabile	Data prevista conclusione	Tempi											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Fase di Plan		Novembre-Dicembre 2015			X	X								
Fase di Do		Da gennaio a maggio 2016					X	X	X	X	X			
Fase di check		Feb. - Apr. - Giu. 2016					X		X				X	
Fase di Act	Tutti - DS	Fine A.S. 2015/16											X	

Il Piano oltre ad essere condiviso col Collegio Docenti e presentato anche al Consiglio d'Istituto prevede il coinvolgimento anche della componente dei genitori tramite i loro rappresentanti di Classe e d'Istituto.

❖ CONDIVISIONE DEL PIANO

Quando	Cosa	A chi	Come
Alla fine della messa a punto del piano	Contenuto del PDM e modalità di attuazione. Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento. Integrazione del Piano con Rav e Ptof I cambiamenti e i miglioramenti attesi	Personale Studenti/famiglie Stakeholder esterni	Comunicazioni internet, mail indirizzate ai responsabili di settore e/o di Gruppi disciplinari, coordinatori, sito web Sito web tramite portale famiglia all'interno del registro elettronico, Newsletter ai componenti CTS
Nell'ambito del monitoraggio	Avanzamento del PdM Documenti di sintesi	Personale Studenti/famiglie Stakeholder esterni	Comunicazioni internet, sito web Sito web tramite portale famiglia all'interno del registro elettronico, Newsletter ai componenti CTS
A conclusione dei progetti idem	Risultati finali dei progetti e impatto del miglioramento sulle performance chiave dell'organizzazione. Eventuali cambiamenti organizzativi e/o operativi e ricadute (benefici) sugli stakeholder interni ed esterni	Personale Studenti/famiglie e Stakeholder esterni	Comunicazioni internet, sito web Sito web tramite portale famiglia all'interno del registro elettronico, Newsletter ai componenti CTS